

Nota metodologica

Popolazione di riferimento

La popolazione di interesse è costituita dalle istituzioni non profit, definite come “unità giuridico-economiche di natura privata, dotate o meno di personalità giuridica, che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non hanno facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che le hanno istituite o ai soci”¹. Secondo tale definizione, sono esempi di istituzioni non profit: le associazioni (riconosciute e non riconosciute), le fondazioni, le cooperative sociali, i comitati. Rientrano tra le istituzioni non profit anche le organizzazioni non governative, gli enti del terzo settore, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), i partiti politici, i sindacati, le associazioni di categoria e gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.

Registro statistico

Il Registro è aggiornato annualmente, attraverso un processo di integrazione di fonti di diversa natura, e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, occupazione, forma giuridica, data di inizio e fine attività) sulle istituzioni non profit. Oltre a rispondere alle disposizioni del Regolamento CE n. 2152/2019, il Registro rappresenta l’universo di riferimento del Censimento permanente sulle istituzioni non profit.

La costruzione del Registro è realizzata attraverso un processo di integrazione e di trattamento statistico di informazioni desunte sia da fonti amministrative sia da fonti statistiche.

Le principali fonti amministrative utilizzate sono:

- gli archivi gestiti dall’Agenzia delle Entrate, quali l’Anagrafe tributaria, il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi (Modello Eas), l’anagrafe delle Onlus, le dichiarazioni annuali sulle imposte regionali (IRAP) e sui redditi (UNICO ENC) degli enti non commerciali, l’elenco dei beneficiari della quota pari al cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche;
- il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- i Registri delle cooperative sociali e delle persone giuridiche tenuti dalle Regioni;
- il Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- l’anagrafe delle scuole non statali del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca;
- l’elenco delle strutture di ricovero e cura pubbliche e private accreditate presso il Ministero della Salute;
- l’elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro registrati presso l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- l’albo dei fondi pensioni regolamentato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione;
- i Registri delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Le fonti statistiche comprendono il Registro Statistico delle Imprese Attive (Asia) e l’Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari. Le fonti sono utilizzate per l’identificazione delle unità statistiche e la stima di particolari caratteri o il controllo di specifiche sottopopolazioni.

Il processo di produzione del registro si articola in più fasi, a partire dalle forniture annuali di dati amministrativi e statistici. Le informazioni presenti nelle fonti sono integrate fra loro, dopo essere state sottoposte ad un processo

di normalizzazione e standardizzazione che trasforma le unità e i caratteri amministrativi in unità e variabili statistiche. Successivamente si individuano le unità statistiche eleggibili considerando in primo luogo la forma giuridica stimata e la fonte di appartenenza, che spesso determina il possesso di specifiche caratteristiche da parte dell'unità statistica (ad esempio il Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche consente di individuare le società sportive dilettantistiche tra le società di capitali). A partire dalle informazioni delle fonti di input si stimano le variabili "caratteri identificativi" (denominazione e localizzazione) e "attività economica", secondo la classificazione internazionale delle attività svolte dalle istituzioni non profit (ICNPO). Infine, per tutte le unità eleggibili si stima lo "stato di attività", in modo da individuare le istituzioni non profit attive nel corso dell'anno di riferimento, con una tecnica mista: deterministica, in presenza di particolari caratteri (come, ad esempio, l'impiego di dipendenti o la produzione di redditi), probabilistica, sulla base di parametri stimati a partire dai risultati del Censimento delle istituzioni non profit del 2011.

Un trattamento statistico ad hoc ha riguardato le persone giuridiche e le cooperative sociali iscritte nei registri regionali. Il codice fiscale, qualora l'unità statistica ne fosse priva, è stato recuperato attraverso una procedura di record linkage.

La qualifica giuridica è stata attribuita alle unità statistiche secondo una logica gerarchica, attribuendo quella che ne identifica meglio la forma organizzativa nel caso di possesso di più qualifiche. Nel dettaglio, si è proceduto dapprima ad attribuire la qualifica desumibile dalle sezioni del RUNTS e successivamente considerando l'iscrizione al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche e infine all'anagrafe delle Onlus. A titolo esemplificativo, le unità classificate come Onlus con più di una qualifica, in virtù della regola gerarchica adottata, sono le iscritte all'Anagrafe delle Onlus non classificabili né come enti del terzo settore né come associazioni/società sportive dilettantistiche.

Il periodo di costituzione è costruito sulla base della data di inizio attività dell'istituzione desumibile dagli archivi amministrativi.

Nel 2024, l'occupazione nelle istituzioni non profit è misurata in termini di numero di posizioni lavorative dipendenti in media annua. Coerentemente con gli altri registri statistici delle unità economiche del sistema Asia, tali dati provengono dall'aggregazione dei microdati del Registro Tematico del Lavoro (RTL).

¹ United Nations, Department of Economic and Social Affairs – Statistics Division, *Handbook on Non-profit Institutions in the System of National Accounts*, Studies in Methods, Series F., No. 91, New York, 2003.